

# Tavola rotonda: Dati pubblici aperti tra accesso e riutilizzo

**Modera: dr. Eleonora Bassi**

Università di Torino e Fellow presso il Centro Nexa (Politecnico di Torino)

**Accesso e Riutilizzo  
dei dati pubblici.  
Il quadro giuridico**

**dr. Cristiana Sappa**

Project Manager del LAPSI (Legal Aspects of Public Sector Information, il network tematico europeo sugli aspetti giuridici della PSI) e dell'EVPSI (Extracting Value from Public Sector Information, un progetto di ricerca multidisciplinare finanziato dalla Regione Piemonte)

**Riutilizzo dei dati  
pubblici: principali  
aspetti economici**

**dr. Enrico Bertacchini**

ricercatore al Dipartimento di Economia dell'Università di Torino e membro del progetto EVPSI.

**Le licenze per il  
riutilizzo dei dati  
pubblici: catalizzatori  
per la creatività**

**dr. Federico Morando**

economista esperto dell'intersezione tra legge, economia e tecnologia; insegna "Diritto della proprietà intellettuale" presso l'Università Bocconi di Milano; dal 2008 Managing Director & Research Fellow del Centro Nexa del Politecnico di Torino e dal 2010 rappresentante lo stesso Nexa al tavolo di lavoro di Regione Piemonte sul riuso dei dati pubblici

**Dati pubblici  
nell'Agenda Digitale  
Italiana**

**avv. Donatella Solda-Kutzmann**

ricercatrice in Diritto ed Economia dell'informazione; esperta in politiche e legislazione relative all'eGovernment; advisor del Ministro Profumo con delega all'innovazione in tema di Agenda Digitale e strategie legate ai dati aperti e ai metodi di partecipazione e di ingaggio

**mercoledì 13 giugno 2012**

**Istituto Universitario di Studi Europei  
via Maria Vittoria 26, Torino**

ore **15-17**

informazioni e iscrizioni

[info@iuse.it](mailto:info@iuse.it)

# Il progetto di ricerca dell'Ateneo torinese: Verso una nuova cultura giuridica europea? L'apporto delle nuove tecnologie

Il Seminario si inserisce nell'ambito delle attività del progetto di ricerca di ateneo ed è stato organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza in collaborazione con EVPSI e LAPSI.

Ci si chiede, in particolare, in che modo sta prendendo forma una nuova cultura giuridica europea? Il progetto affronta tale fondamentale questione per rendere i giuristi e cittadini più consapevoli delle dinamiche del diritto europeo.

La ricerca riguarda due principali temi e si fonda su un approccio interdisciplinare che lega diritto internazionale, diritto comparato, studi europei e storia del diritto con la ricerca nel settore delle nuove tecnologie di informazione e di comunicazione. In primo luogo, il progetto si propone di indagare i principali ostacoli alla formazione della cultura giuridica europea, e si sofferma, ad esempio, sui problemi di comunicazione derivanti dall'alto grado di diversità linguistica del diritto in Europa. In secondo luogo, il progetto si concentra sulle dinamiche delle interazioni tra le tradizioni giuridiche nazionali per discutere se tali culture siano concorrenti o se le medesime non interagiscono sullo stesso piano nello scenario europeo.

Anche risposte parziali a queste domande hanno un'importanza fondamentale per il futuro del diritto in Europa, perché esse mettono in evidenza le tensioni che persistono dietro ai progetti di armonizzazione. Per superare le attuali carenze lungo la strada verso una cultura europea comune, il progetto prevede una serie di iniziative quali la realizzazione e la diffusione di due banche dati sul diritto europeo in diverse lingue e i seminari dal titolo "Cultura giuridica europea e nuove tecnologie".

I seminari, organizzati presso l'Istituto Universitario di Studi Europei vorrebbero costituire una occasione per illustrare e discutere, in modo interdisciplinare e in piccoli gruppi, alcuni recenti sviluppi relativi all'apporto della tecnologia digitale alla costruzione di un comune sentire europeo. I seminari sono tenuti da docenti esperti della materia, insieme a giovani ricercatori e dottorandi, e sono rivolti a operatori del diritto, liberi professionisti, funzionari della pubblica amministrazione, studenti, dottorandi, nonché al pubblico.

---

**Il seminario è realizzato in collaborazione tra le Facoltà di giurisprudenza e di Economia dell'Università di Torino, nonché con il supporto del "Centro Europeo di diritto dell'informatica e del consumo" ("CEDIC"), con sede presso il Dipartimento di diritto dell'economia dell'Università di Torino**

La partecipazione ai seminari è gratuita.

Le iscrizioni possono essere inviate, preferibilmente con un messaggio di posta elettronica, al seguente indirizzo: Istituto Universitario di Studi Europei, Palazzo Coardi di Carpeneto - via Maria Vittoria n. 26, 10123, Torino, Tel. +39 011-8394660, Fax +39 011-8394664, E-mail: [iuse@iuse.it](mailto:iuse@iuse.it)

Le domande di iscrizione dovranno contenere i dati anagrafici, il codice fiscale, l'indirizzo e il numero telefonico.

**Sarà rilasciato un attestato di partecipazione.**